

FilosofArti 2024
ACUSMONIUM AUDIOR
ORCHESTRA DI ALTOPARLANTI



VENERDI 15 MARZO 2024
ORE 18:00 - TAVOLA ROTONDA

LE DIMENSIONI DEL SUONO

A cura di Audior, Hamletsynthesized e NoMus

A seguire

Bernard Parmegiani “Geologie Sonore” [1982] 4:34
Da “De Natura Sonorum”

Interprete all’acusmonium: **Emanuela Carnevale Maffé**

SABATO 16 MARZO 2024
ORE 17:00 - CONCERTO I

Interprete all’acusmonium: **Gabriele Balzano**

François Bayle “Vibrations composées” deuxième série [1973] 11:45
(!) rosace 4 2:17 (2) polyrythmie 4:46 (3) petite polyphonie 1:25 (4) rosace 5 3:15

María Cristina Kasem “Las aguas abismales” [2008] 14:00

Daniele Carcassi “Anathema” [2024] 20:00

Prima esecuzione

ORE 18:15 CONCERTO II

Interprete all'acusmonium: **Paolo Castrini**

Erik Mikael Karlsson "Night of enchantment" 44:30

Radiodramma musicale

ORE 19:00 - VIDEOACUSMA

Interprete all'acusmonium: **Gabriele Balzano**

"Sinfonia degli spazi: paesaggi acustici tra archeologia industriale e attualità"

Video [2024] 15:00 **Prima esecuzione**

Da un'idea originale di **Stefano Bruno, Manuela Carnevale Maffè e Roberta Fettucciari**

Composizione originale realizzata per acusmonium da **Massimo Colombo**

Field recording e direzione riprese: **Emanuela Carnevale Maffè e Roberta Fettucciari**

Montaggio e regia video: **Stefano Bruno**

Cameraman: **Fabrizio Marabini** - Tecnico drone: **Daniele Cuccato**

DOMENICA 17 MARZO 2024

ORE 10:45 - CONCERTO III

Interprete all'acusmonium: **Eleonora M. Ravasi**

Mariana Vieira "The unexpected encounter with diversity" [2021] 8:00

Zurine Gerenabarrena "Natty!" [2022] 8:05

Gabriele Toma "In Memoriam P.P.P." [2022] 7:16

Diego Ratto "Kom" [2022] 8:20

Brano vincitore del Prix Russolo 2022

Miles Jefferson Friday "All Silence" [2019] 7:00

Composizione acusmatica per Trio di Intonarumori.

A seguire

CONFERENZA

MARIA MADDALENA NOVATI

Luigi Russolo: musicista, visionario, futurista

NOTE DI PROGRAMMA

VENERDI 15 MARZO 2024

ORE 18:00 - TAVOLA ROTONDA – LE DIMENSIONI DEL SUONO

A cura di Audior, Hamletsynthesized e NoMus

A seguire:

Bernard Parmegiani “Geologie Sonore” [1982] 4:34 - Da “De Natura Sonorum”

Interprete all’acusmonium: **Emanuela Carnevale Maffè**

Bernard Parmegiani, considerato il più autorevole compositore di musica concreta/acusmatica, crea un’opera intitolata ‘De Natura Sonorum’ tra il 1982 e il 1984, indagando le relazioni tra timbri elettronici artificiali e i timbri legati all’emissione di una sorgente di suono naturale. Nell’esempio ‘Geologie Sonore’ l’idea di fondo è quella di una visione dall’alto della terra, che non offre dettagli ma masse di colore, in una metamorfosi che riguarda il timbro nella continuità. Si ispira per questo a Farben, di Arnold Schoenberg, il terzo dei 5 pezzi per orchestra op. 16, composti nel 1909. “Farben”, significa “colori”, ma in tedesco, questa parola, unita a Klang (suono), assume il significato di timbro musicale (Klangfarben).

Bernard Parmegiani è stato uno dei più grandi compositori di avanguardia del panorama francese degli ultimi anni. Sperimentatore elettronico e acustico, fu tra i più importanti interpreti della musica acusmatica, un tipo di musica in cui le fonti sonore vengono registrate e in seguito elaborate al punto da essere irriconoscibili.

Ingegnere del suono alla Televisione francese (ORTF) e figlio di insegnanti di pianoforte, Parmegiani fu per un certo periodo studente di mimo con Jaques Lecoq e dovette compensare una preparazione musicale non completamente accademica, che finiva per differenziarlo dagli altri compositori.

Nel 1960, invitato da Pierre Schaeffer ad unirsi al ‘Groupe de Recherches Musicales (GRM) ebbe l’opportunità di frequentare compositori come Yannis Xenakis, Luc Ferrari e François Bernard Mâche. Al termine di uno stage di tre anni venne ammesso al GRM in qualità di incaricato alle ricerche. Nel 1962 partecipò assieme a 11 compositori del GRM al “Concert Collectif”, un evento musicale organizzato dallo stesso Pierre Schaeffer insieme a Iannis Xenakis.

Gli artisti convocati dovevano elaborare una partizione musicale di pochi minuti, strutturata su una propria sequenza e su quella degli altri. Nel 1964 scrisse la sua prima composizione, Violostris, destinata ad essere l’oggetto di una coreografia del Théâtre Contemporain d’Amiens diretto da Jacques-Albert Cartier. Divenuto responsabile del settore Musique-Image del GRM, compose le colonne sonore di numerosi film e cortometraggi.

La sua carriera comprende 78 opere, alle quali si debbono aggiungere 27 musiche per film, 14 musiche per coreografie, 12 musiche di scena, 12 Sigle radiofoniche, l’“Indicatif Roissy” (che fino al 2005 ha preceduto gli annunci all’aeroporto Charles de Gaulle di Parigi), 33 colonne sonore per film e documentari televisivi (con registi come Jacques Baratier e Peter Kassovitz).

Le sue opere hanno ottenuto numerosi premi, tra cui il SACEM nel 1981, Les Victoires de la Musique nel 1990, il Prix Magister al Concorso Internazionale di Bourges nel 1991 e il Golden Nica Award al Prix Ars Electronica nel 1993. Nel 1992 Parmegiani ha lasciato il GRM e ha creato il proprio studio fabriquaSon. Il catalogo delle opere completo è stato pubblicato sul sito dell’INA-GRM (Institut National de l’Audiovisuel-Groupe de Recherches Musicales).

SABATO 16 MARZO 2024

Ore 17:00 - CONCERTO I

Interprete all'acusmonium: **Gabriele Balzano**

François Bayle "Vibrations composées" deuxième série [1973] 11:45

(!) rosace 4 2:17 (2) polyrythmie 4:46 (3) petite polyphonie 1:25 (4) rosace 5 3:15

Alcuni movimenti vibratorii possono essere legati organicamente in modo da realizzare composizioni di forze, singolarità morfodinamiche al di sotto della soglia dell'udibile.

Ne risulta uno speciale tipo di ascolto, che si volge con attenzione verso le palpitazioni del materiale, la sua emotività, la sua 'respirazione', la sua 'tessitura', il movimento delle sue strutture.

Da ciò emerge la progressione delle composizioni brevi, ma gradualmente sempre più ricche, designate con il termine di Rosace.

E tutto accade come se si trattasse, attraverso stadi successivi di adattamento uditivo, di accedere all'esperienza centrale dell'ultima Rosace, la quinta, che si propone come il nucleo dell'opera, il cuore dell'organismo.

Nel frattempo, diverse digressioni intercalate da vie di fuga offrono respiri immaginari, tessiture, poliritmie, piccole polifonie.

Si guadagna un senso di prospettiva, poiché il percorso rimane provvisoriamente sospeso al centro della sua spirale (Rosace 5). Più lontano, per un tempo successivo, una più grande polifonia (F. B.)

François Bayle (1932) è nato a Tamatave nel Madagascar.

L'infanzia 'non occidentale' e una formazione musicale più o meno nomade e principalmente da autodidatta spiegano il naturale adattamento di François Bayle al carattere problematico della musica sperimentale, soprattutto nella situazione degli anni '60, periodo nel quale egli debutta come compositore.

Collaboratore di Pierre Schaeffer, nel 1958 si è unito al Gruppo di Ricerca Musicale (GRM) e nel 1966 ne è divenuto il responsabile. Nel 1975, in seguito all'unione del GRM con INA è stato nominato direttore del dipartimento Ina-GRM, ruolo che ha mantenuto sino al 1997.

È il compositore che più di altri ha esercitato influenza sulla formazione di alcuni concetti fondamentali per la musica acusmatica. Nel 1974 ha concepito l'acusmonium, dispositivo originale per la spazializzazione del suono. Nel 1991 ha fondato l'Acusmathèque, luogo utilizzato dal Gruppo di Ricerca Musicale per l'esecuzione, la conservazione e la disseminazione delle opere acusmatiche. François Bayle ha definito le tappe del suo cammino come 'utopie dove si esplorano le genesi dei movimenti sonori, la grammatica della loro formazione, le loro relazioni con gli avvenimenti del mondo fisico e psichico'.

Attraverso l'utilizzo di una grammatica, di una aritmetica nuova nel dominio della manipolazione del suono, Bayle cerca - allargando senza posa il suo linguaggio - di stabilire una logica 'biologica' fra i due mondi immaginativi del pensiero e dell'espressione.

Numerosi i riconoscimenti ottenuti, fra i quali il Grand Prix de la Musique de la Ville de Paris 1996, il Grand Prix de l'Académie Charles Cros 1999 per l'insieme del catalogo CD (Magison Cycle Bayle, volumi da 1 a 18).

Dopo aver lasciato il GRM nel 1997, François Bayle ha creato a Parigi il proprio studio audionumerico, lo Studio Magison.

María Cristina Kasem “Las aguas abismales” [2008] 14:00

“Las Aguas abismales” (Le acque abissali) si basa sulla Teogonia Toba. La voce di una strega racconta le origini del mondo. Dal punto di vista musicale è una sorta di recitativo sulla conoscenza. La composizione del brano si ispira all’intelligibilità e alla perdita di intelligibilità della voce, intese come due polarità opposte. Il pubblico può riconoscere il suono di un buon numero di strumenti tradizionali (flauti, flauti di Pan, tamburi, canne etc.) trasformati grazie all’utilizzo dei consueti processi di elaborazione dello studio di musica elettroacustica (filtri, shuffling, cambi di velocità, etc.).

La composizione si svolge come una sorta di suite, il cui ultimo episodio ricorda il fluido magico dell’acqua. C’è, in fondo alle acque abissali, l’energia di un apprendista stregone che combatte contro terribili demoni per sconfiggerli.

La composizione, creata nel 2008 nello ‘Studio du Nord’ dell’Università di Lille 3 in Francia, ha ottenuto il primo premio al Concorso Internazionale di Bourges di Musica Elettroacustica del 2009.

María Cristina Kasem È nata a Buenos Aires, Argentina.

Si è diplomata al Conservatorio di Musica di Buenos Aires (Diploma Tecnico Artistico in Violino).

I suoi studi universitari l’hanno portata a conseguire un Master in Etnomusicologia presso l’Università 3 de Febrero, poi un Master in Musicologia presso il Dipartimento di Musicologia dell’Università Lille III a Lille, in Francia, e successivamente un Dottorato in musica e musicologia presso l’Università della Sorbona.

Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti internazionali: primo premio al Concorso Internazionale di Musica Elettroacustica di Bourges (IMEB) per il brano Las Aguas Abismales (2009). Il Premio Motus assegnato dalla Fondazione Destellos (Argentina) e Motus Acousma (Francia) per il brano Lo Inefable (2008).

Il brano Niebla y Luz è stato selezionato per rappresentare l’Argentina durante le Giornate Mondiali della Musica. Kasem ha partecipato al Consiglio Internazionale della Musica ROSTRUM-UNESCO con l’opera Pacha Mama nel maggio 2014 a Helsinki, Finlandia.

Le sue fonti di ispirazione sono le culture originarie dei popoli dell’America Latina, in particolare la loro spiritualità attraverso l’uso di strumenti tradizionali, nonché le culture del Medio Oriente.

Nel 2013, insieme a Ricardo Mandolini, ha ideato la Settimana Internazionale della Musica Elettroacustica, evento culturale annuale. Nel 2018 ha ricevuto due commissioni:

1. SACEM/Proarti, per la realizzazione del pezzo per Duduk e l’elettronica, Le Sommet des Soupirs, realizzato durante SIME 2018, alla Cave des Celestins di Lille.

2. È stata incaricata dal Dipartimento di Cultura dell’Università di Lille di creare l’installazione sonora Les Pouvoirs Magiques de L’eau. Quest’ultimo ha avuto luogo presso la sala concerti Espace Culture, Università di Lille, campus Cité Scientifique.

Attualmente vive in Francia, alternando il soggiorno con l’Argentina.

Daniele Carcassi "Anathema" [2024] 20:00 **Prima esecuzione**

— anatema /ana'tema/, raro /a'natema/ s. m. [dal lat. tardo anathēma e anathēma, gr. anáthēma "offerta votiva", poi anáthema "maledizione] (pl. -i). —

L'espressione anatema ha assunto nei secoli e nelle varie culture significati differenti: da offerta rivolta a una divinità, a una situazione di esclusione e a una sorta di maledizione. Presso la cultura greca e romana l'anatema è sia un'offerta religiosa, specialmente un'offerta sospesa alle colonne di un tempio in ringraziamento per un dono della divinità, sia un sacrificio (oggetto inanimato o animale) offerto a una divinità a titolo di espiazione. Di conseguenza l'oggetto o l'animale offerto alla divinità non poteva più essere utilizzato per gli usi comuni. Diventava in qualche modo separato e maledetto. Nel Tanakh ebraico o Antico Testamento cristiano la parola anatema prende un significato vicino a quello della parola tabù: ciò che non bisogna toccare, ciò che è maledetto da Dio. Nel Nuovo Testamento l'anatema diventa una sentenza di maledizione riguardo a una dottrina o a una persona, specialmente in riferimento a una eresia. Nella tradizione della Chiesa cattolica e ortodossa l'anatema è diventato una maledizione al diavolo contro eretici e dissidenti. L'anatema ha acquistato una forza maggiore rispetto alla scomunica. Nell'uso comune il termine anatema ha oggi preso il significato di maledizione. Scagliare un anatema contro qualcuno significa quindi maledire quella persona.

Anathema è il nuovo concept album di Daniele Carcassi, sound artist e experimental performer che si cela dietro il moniker di Abo Abo, che uscirà per Slowth Records a marzo 2024. Il lavoro tratta cinque momenti costruiti tramite l'organizzazione nel tempo di materiali sonori derivati principalmente da sintesi modulare, soundscape e noise, che suggeriscono percorso narrativo attraverso ambientazioni surreali, per raggiungere una catarsi sonora e visiva personale.

: Anat / Thēma / Tana / Amēh / Mēta :

Daniele Carcassi è sound artist, performer, producer e dj; lavora principalmente attraverso l'uso di sintetizzatori analogici e modulari, elaborazioni digitali, musica preesistente e field recordings. Ha studiato Musica Elettronica e Sound Design al Conservatorio di Bologna, laureandosi in entrambi i corsi con 110L e occupandosi principalmente di composizione elettroacustica, live performance e installazioni sonore. Ha ricevuto due commissioni da La Biennale di Venezia (2021 e 2022), con cui ha collaborato come tutor per Biennale College Musica per le categorie Experimental Performer, Site Specific Installation, Radio Works. Attualmente collabora con la sezione Biennale Educational tenendo incontri e laboratori di musica elettronica e sperimentale. Particolarmente interessato all'improvvisazione, ha suonato tra improvvisazione libera e conduction con Alvin Curran, Francesco Giomi, Elio Martusciello, Alessandro Sbordoni, Giorgio Magnanensi.

È membro di Minus - Collettivo di Improvvisazione, e di Polymorphism - Ensemble di improvvisazione con conduzione. È stato fondatore di SDG, laboratorio di improvvisazione musicale, e di ECB~, collettivo bolognese orientato ai nuovi linguaggi musicali.

La sua musica è stata pubblicata da etichette discografiche come Slowth Records, Biodiveristà Records, Tempo Reale Collections, Switch Music, De Rio, Materica Records, Fango Radio Edition.

Porta avanti una ricerca sull'interazione tra installazioni sonore, sound art e musica post-acusmatica, lavorando ad un sistema personale di Totem di altoparlanti, che si è per ora concretizzato in due installazioni sonore (NUOVA TERRA e EXCITER) e una performance sperimentale (TERRA QUADRA). Nel campo della musica acusmatica ha eseguito brani sull'Acusmonium a Parigi (GRM), Firenze (Motus), Bruxelles (Influx), Milano (Audior).

Daniele Carcassi collabora con il coreografo e performer Andrea Zardi nel progetto ECHEA, ricercando e sviluppando un linguaggio visivo e uditivo tra danzatori e suoni prodotti dal corpo. Insieme all'associazione culturale La Mosca, porta invece in scena uno spettacolo di improvvisazione ispirato ai corpi motori, insieme alla performer Maria Durbà e al clarinettista Pierluigi Fantozzi. Cura il programma radiofonico mensile Superfici Sonore in onda su Fango Radio.

SABATO 16 MARZO 2024

ORE 18:15 CONCERTO II

Interprete all'acusmonium: **Paolo Castrini**

Erik Mikael Karlsson "Night of enchantment" 44:30 - Radiodramma musicale

(1) Prelude [7:26] (2) Interlude I [2:07] (3) Swann in Love [7:21] (4) Interlude II [2:31] (5) Night of Enchantment [12:08] (6) Interlude III [2:08] (7) The Silence of Othello [5:54] (8) Interlude IV [1:53] (9) Postlude [3:04]

Scritto in collaborazione con Fredrik Ekman, Night of Enchantment è un radiodramma musicale per voci recitanti, soprano, tenore, piano preparato e sintetizzatore, omaggio a Luchino Visconti. Carico di atmosfera, il dramma si sviluppa secondo una concezione sinfonica in nove sezioni che includono un prologo e un epilogo. Commissionata dalla Swedish Broadcasting Corporation (SRP2), l'opera è stata registrata e mixata negli studi della SRP2 e nello Studio di Musica Elettronica (EMS) di Stoccolma.

La musica di Erik Mikael Karlsson offre un'immagine uditiva con tratti marcati, ove la nozione di figura nota viene polverizzata, ridotta in forme quasi prive di peso, in ondulazioni, in volumi sonori nebulizzati. Si scoprono mappe che sembrano inviate da una sonda spaziale, rappresentazioni di un mondo fantastico che, nondimeno, mostra profili nitidi, quasi naturali. [..]

Immaginando di essere su un tappeto volante guardiamo in basso verso insenature, voragini e laghi. Passaggi. Sotto di noi picchi vicinissimi e più lontano valli profonde. Strutture, riflessioni, puri fenomeni di moto. Toni sordi ed eco remote, subito seguite da figure acrobatiche.

Conquiste e sorprese, gesti marziali di aggraziata gravità. Figure che appaiono e scompaiono, accenti e accidenti. Una musica fatta di contrasti, suoni di tintinnii intersecati, incontri con morfologie dilatate [..]

Quello di Erik Mikael Karlsson è un mondo che non necessariamente richiede parole: è un mondo di segni, di cenni, di desideri segreti, di rispecchiamenti, di movimenti indefiniti [..] Un mondo in cui gli elementi sonori sembrano comportarsi come esseri invisibili. La nostra esperienza uditiva li localizza, li osserva e talvolta immagina ciò che vogliono fare.

Ma le forme/inserzioni sembrano pervenire ad una esistenza di tipo organico e i loro movimenti portano verso un nuovo tipo di ascolto: un ascolto interiore.

(Testo liberamente tratto dalla Introduzione di François Bayle al CD 'Night of Enchantment'- Caprice records 2001, Stokholm, Sweden)

Erik Mikael Karlsson è compositore e produttore radiofonico, attivo presso la Swedish Broadcasting Corporation. Nato nel 1967 a Nynäshamn, (Svezia), dal 1985 al 1989 ha studiato composizione e computer music con Tamas Ungvary all'EMS di Stoccolma. Dal 1985 si dedica alla musica acusmatica e alla produzione radiofonica.

Erik Mikael Karlsson fa parte del nutrito gruppo di compositori svedesi che hanno ottenuto riconoscimenti internazionali attraverso lavori realizzati presso l'Electronic Music Studio in

Stoccolma (EMS), considerato il più importante a partire dagli anni '50. È stato membro del Collegio dei Compositori dell'Istituto Internazionale di Musica Elettroacustica di Bourges e redattore alla Swedish Radio Ltd.

Come compositore ha lavorato nelle maggiori istituzioni in Europa (GMEB, La Muse en Circuit, DIEM in Aarhus, Swedish Broadcasting Corporation, Danish Broadcasting Corporation, WDR a Colonia, TU a Berlino). È vincitore di numerosi premi internazionali e le sue composizioni sono state eseguite e diffuse per radio in tutto il mondo. Il suo catalogo include l'opera elettronica "Nacht" (2005), commissionata dallo Swedish Concert Institute e l'opera radiofonica "Doppelgänger" (2005) commissionata da Westdeutscher Rundfunk.

In seguito agli intensi contatti intrattenuti con l'International Electroacoustic Music Festival di Bourges il lavoro di Karlsson è stato influenzato dall'approccio francese alla musica acusmatica, che predilige uno svolgimento narrativo.

Karlsson ha inoltre tratto ispirazione dal cinema, in particolare dai film di Luchino Visconti, e dagli interessi letterari. Questi ultimi hanno giocato un ruolo fondamentale in Night of Enchantment - una delle molte collaborazioni di Karlsson con lo scrittore Fredrik Ekman.

SABATO 16 MARZO 2024

ORE 19:00 - VIDEOACUSMA

Interprete all'acusmonium: **Gabriele Balzano**

"Sinfonia degli spazi: paesaggi acustici tra archeologia industriale e attualità" -
Video [2024] 15:00 **Prima esecuzione**

Da un'idea originale di **Stefano Bruno, Manuela Carnevale Maffè e Roberta Fettucciari**

Composizione originale realizzata per acusmonium da **Massimo Colombo**

Field recording e direzione riprese: **Emanuela Carnevale Maffè e Roberta Fettucciari**

Montaggio e regia video: **Stefano Bruno**

Cameraman: **Fabrizio Marabini** - Tecnico drone: **Daniele Cuccato**

Uno spettacolo audiovisuale straordinario che celebra il connubio tra suoni e immagini nella valle dell'Olon, un territorio ricco di storia industriale e creatività contemporanea, interpretato dalla magia dell'Acusmonium AUDIOR.

Questo evento unico è una fusione avvincente tra l'archeologia industriale e la fabbrica attiva, abbracciando il passato e il presente in una composizione musicale contemporanea.

È un'esperienza multisensoriale che trasporta il pubblico in un viaggio affascinante attraverso il tempo, dall'armonia delle manifatture attive all'intrigante mondo invisibile dei suoni e delle storie nascoste.

Nell'atmosfera unica della valle dell'Olon, dove le testimonianze della sua storia industriale prendono vita, le immagini proiettate catturano il fascino delle fabbriche dismesse, i dettagli architettonici sorprendenti e le testimonianze dell'ingegnosità umana nel cuore di uno stabilimento attivo, dove i suoni della produzione contemporanea prendono il sopravvento. Sarà un'immersione totale nell'ambiente industriale moderno, con suoni di macchinari, assemblaggio e creatività umana che si fondono in una sinfonia unica. Questi visibili monumenti del presente e del passato industriale serviranno come sfondo visivo per la nostra esplorazione sonora.

Il cuore di questa performance è rappresentato dalle registrazioni sul campo (field recording). Attraverso microfoni sensibili, abbiamo catturato suoni affascinanti: il flusso dell'acqua, il sibilo delle

macchine, il vociare dei lavoratori. Questi suoni autentici diventano parte integrante della nostra narrazione, rivelando il lato intimo e a volte nascosto di questo paesaggio industriale.

La colonna sonora di questo spettacolo è una composizione musicale contemporanea, creata appositamente per esaltare l'anima di questi suoni. Il nostro autore ha creato un'opera originale basandosi sugli elementi sonori catturati dal field recording, dando vita a una fusione di suoni che si intrecciano in un continuum temporale. Questa musica evocativa darà vita alle immagini, portando il pubblico all'interno di un'esperienza emozionante.

L'esibizione sarà fruibile attraverso l'Acusmonium AUDIOR: un sistema di proiezione del suono nello spazio, disegnato per la prima volta a Parigi nel 1974 dal compositore François Bayle. È un'orchestra di altoparlanti mobile, disegnata e costruita da Eraldo Bocca che permette un'interpretazione live del movimento e della composizione spettrale dello spazio creando un ambiente sonoro in cui il pubblico è immerso in maniera completamente inusuale.

"Sinfonia degli spazi: paesaggi acustici tra archeologia e attualità" è un'esperienza audiovisuale che celebra il passato industriale e il presente creativo della valle dell'Olonà. Questo spettacolo sovrappone i confini tra visibile e invisibile, tra storia e contemporaneità, tra suoni e immagini.

Stefano Bruno Sognatore ad occhi aperti, lavora come maestro di scuola, ma ama cimentarsi, non solo come fruitore, in diverse discipline artistiche. Adora viaggiare col corpo e con la mente e prova a farlo ogni volta che può.

Emanuela Carnevale Maffè - vedi biografie interpreti

Massimo Colombo è un compositore elettroacustico e sound designer. Ha studiato produzione cinematografica alla Civica Scuola di Cinema di Milano, musica elettronica al Conservatorio di Musica di Como e all'EPAS (European Postgraduate in Arts in Sound) al KASK School of Art di Gent. Dal 2021 lavora per la Fondazione Culturale San Fedele come responsabile tecnico e interprete acusmatico residente della rassegna di musica elettronica e sperimentale INNER_SPACES, curando la spazializzazione delle performance di artisti e artiste come Alessandro Cortini, Tim Hecker, Sarah Davachi, Laurel Halo, Ben Frost e Francesco Fabris, Barry Truax, Kali Malone, Loscil, Abul Mogard, Francisco Lopez, Donato Dozzy, per citarne alcuni.

Roberta Fettucciari ha coltivato una formazione multidisciplinare, consolidata da un'ampia esperienza nel campo dell'educazione e dell'animazione sociale. A partire dal 2001, ha operato come animatrice, educatrice e coordinatrice in svariati contesti, all'interno dei quali ha progettato e realizzato percorsi educativi e formativi rivolti ad adulti, minori e nuclei familiari in situazioni di vulnerabilità e disagio sociale. Il forte interesse per l'arte, la musica e la creatività, l'ha guidata lungo un percorso formativo continuo e sfaccettato, includendo in esso le arti espressive, la danza, l'educazione alla teatralità e le arti terapie. Ha acquisito competenze artistiche e tecniche compreso l'utilizzo di strumenti audiovisivi come fotografia, riprese e montaggio video, che ha impiegato anche per arricchire le sue attività professionali, integrando la documentazione visiva e audio all'interno di alcuni progetti educativi e collaborando all'organizzazione di eventi socio-culturali, esposizione artistiche e laboratori creativi. Più recentemente, ha incontrato il mondo del paesaggio sonoro e del field-recording, in particolare nella dimensione legata agli elementi naturali, trovando nei suoni della natura e dell'ambiente circostante una fonte di ispirazione e riflessione, integrando così la passione per l'arte visiva con l'esplorazione del suono.

DOMENICA 17 MARZO 2024

ORE 10:45 CONCERTO III

Interprete all'acusmonium: **Eleonora M. Ravasi**

Mariana Vieira "The unexpected encounter with diversity" [2021] 8:00

Pezzo creato in coproduzione con Teatro do Bairro Alto (TBA, Lisbona, Portogallo). Liberamente ispirato agli scritti di Maria Gabriela Llansol, dove convergono personaggi di epoche e realtà diverse, in questo pezzo mi interessava esplorare l'interazione tra field Recordings e campioni raccolti in un'improvvisazione realizzata con un sintetizzatore modulare, modificato attraverso processi come il granular sintesi e formalmente organizzata in quattro momenti di texture contrastanti.

Mariana Vieira (Portogallo, 1997) è una compositrice con sede a Lisbona.

Ha studiato composizione musicale al Lisbon College of Music (ESML) con i compositori Carlos Caires e Jaime Reis. Attualmente sta conseguendo il Master in Composizione e Pedagogia presso la stessa istituzione. Il suo lavoro comprende musica elettroacustica e strumentale in ambito solista, da camera, d'insieme e orchestrale, nonché brani multimediali collaborativi. Oltre alla sua produzione artistica, è interessata allo sviluppo di progetti artistici e pedagogici, lavoro che svolge come direttrice di produzione del Festival DME e collaboratrice attiva al Lisboa Incomum, un luogo di residenza per concerti e artisti indipendente a Lisbona. La sua musica è stata eseguita in festival come Young Euro Classic (Germania), L'Espace du Son (Belgio), Audio Art (Polonia), Electroacoustic Music Days (Grecia) Crossroads (Austria), Monaco Electroacoustique (Monaco), Aveiro_Síntese e Música Viva (Portogallo).

Nel 2017, il suo pezzo "Raiz", scritto per l'Orchestra Giovanile Portoghese (JOP), ha vinto l'European Composer Award. Nel 2022 è stata a Vienna tra le 4 vincitrici del concorso internazionale Young Lion*ess of Acousmatic Music con la composizione "The unexpected encounter with diversity". Dal 2021 è anche Assistant Professor presso la Escola Superior de Artes Aplicadas (Castelo Branco, Portogallo).

Zurine Gerenabarrena "Nattyl" [2022] 8:05

Opera composta allo Studio Alpha a Vicc, Visby (Svezia) nel maggio 2022.

In questo lavoro ho esplorato il modo in cui il linguaggio, la fonetica, possono muoversi in diversi strati o scontrarsi come superfici e continuare a colpire la nostra memoria. Nattyl, parola della lingua svedese che significa "ululato notturno". Una breve poesia di Alejandra Pizarnik è lo stimolo da cui nasce la struttura dell'opera, collegando parola e sentimento in tutto il brano. Ho cercato di ampliare l'ascolto, immergere l'ascoltatore in uno spazio mutevole, stimolare la sua memoria ricercando un ascolto attento, profondo. Utilizzo il suono della parola che taglio, allungo, atomizzo e ristrutturato, per creare nuove trame che si relazionano tra loro e si rivolgono all'ascoltatore, come una forma derivata di domanda nell'ascolto. Il lavoro è stato realizzato in Protools, con registrazioni vocali e oggetti comuni, modificati e trasformati utilizzando programmi come Acoustica, GRM Tools, Spectralayers, Izotope RX e particelle sonore, che mi hanno permesso di manipolare la fonetica, alterando il tempo, tagliando o accostando il materiale, frammentando a sua volta la voce ed elaborando aspetti legati alla dinamica, alla ripetizione e alla composizione del suono; creando texture che si espandono in diverse forme di presentazione.

Zuriñe F. Gerenabarrena (1965) ha studiato composizione musicale a Vitoria-Gasteiz con Carmelo Bernaola al Conservatorio J. Guridi e con Franco Donatoni alla Scuola Civica di Milano. È una compositrice versatile, che ha lavorato come orchestratrice per film e ha all'attivo numerosi lavori che spaziano tra commissioni per solisti, orchestra sinfonica, teatro, danza, animazione, elettroacustica e progetti multidisciplinari. È stata invitata a diversi convegni internazionali. Ha lavorato inoltre come artista residente al Tokyo Wonder Site (Giappone); VICC, Visby (Svezia); USF/Verfet, Bergen (Norvegia); Laboratorio LEC, Lisbona. Combina l'attività compositiva con l'insegnamento di Armonia e Contrappunto (specialità Composizione) presso la Scuola Superiore di Musica dei Paesi Baschi, MUSIKENE. I suoi lavori sono stati eseguiti in diversi festival: Musica Contemporanea FBBV, Quincena Musical, Bernaola Festival, PHONOS, Festival Synthése, Sonoimágenes, Visiones Sonoras, EMU Festival, Elektrophonie, Wear 09 Fullerton, Musica Viva, Borealis, Musiques & Recherches, eviMus, "Down the Dori" (TWSTokyo), EAM Festen Frost, ICMC 2015, 7o Musica Electric Nova, MUSLAB, NYCEMF2017, BIFEM 2017, TONBAND, DME55, Noh X Contemporary Music, SICMF 2018(Seoul), Matera/Intermedia 2018 (Premio Acousmatic), Musica Nova 2018 (Menzione d'Onore), San Francisco Tape Music Festival, Mise-En Music Festival 2019 (NY), ICMC/NYCEM 2019 (NY), Atemporánea Festival (Buenos Aires), Helicotrema Festival (Venezia), Ecos Urbanos (2019), UACH (Cile), arteScienza (Roma), MUSICA (Strasburgo) SAMPO (residenza, Winer), The Sound Beach (Winer Udine-Stoccolma), TAma Music and Arts Festival (Giappone), Turn-Up Multimedia Festival (Arizona), Auditorio Centro Centro (Madrid), Journées Art & Science (Saint-Etienne), Suono in Mostar (Topple e Moggio Udinese), Epicentros Festival (San Pietroburgo), Festival En Chair et En Son (Parigi), Festival Musique Démesurées (Clermont-Ferrand), Sonorities (Belfast), MediSoup (Cipro) Opere a cura di Avantus Edition e Tritó Edition. www.zfgerenabarrena.com

Gabriele Toma "In Memoriam P.P.P." [2022] 7:16

Un brano concepito nel 100° anno dalla nascita di Pier Paolo Pasolini. Un omaggio sentito e un monito, un canto ed una chiamata. Un modo di celebrare un intellettuale che non ha avuto paura. Dalla caverna di Platone all'insopportabile verità, passando per un "enlightenment" meccanico.

Gabriele Toma, classe 1996, Pugliese, inizia a studiare pianoforte a 10 anni. Inizia a comporre a 13 anni i primi studi per pianoforte. Esplora la musica in molte delle sue manifestazioni, come l'improvvisazione libera e la computer music, scrive anche alcuni articoli di critica su una rivista musicale. Si laurea in Pianoforte con Lode e Menzione d'Onore al Conservatorio di Lecce con un programma molto audace: Giacinto Scelsi (4 Illustrazioni sulle Metamorfosi di Visnù), Einojuhani Rautavaara (Piano Sonata n.2) e "il flessuoso flusso", un brano di propria composizione per Piano, Voce, Chitarre, Percussioni e Live Electronics.

Dopo la Laurea consegue a pieni voti un Master nella realizzazione di colonne sonore per Film, Documentari, Spot e Videogames, per incamerare gli elementi di quel formulario consolidato che si utilizza nell'industria cinematografica e non solo per evocare specifiche ambientazioni e "affetti" nell'immaginario collettivo. Inizia poi un percorso di studio in Musica Elettronica, momentaneamente sospeso per la convocazione ad insegnare Educazione Musicale nella scuola Secondaria. Se proprio fosse costretto a definire la propria attività compositiva, la definirebbe come la modulazione di parametri percettivi legati all'udito per mezzo di oggetti sonori, atta a configurare, con l'aiuto determinante dell'ascoltatore, un "discorso" musicale astratto, una storia che ambisca a commuovere per risonanza. Il suo brano "In memoriam P.P.P." è stato selezionato fra i primi per l'edizione 2023 del Festival internazionale di musica elettroacustica Muslab, che si è tenuta nel 2023 presso il Museo di Arte Contemporanea di Guayaquil in Ecuador.

Diego Ratto “Kom” [2022] 8:20

Composizione vincitrice del Prix Russolo 2022

Questo è un pezzo elettroacustico su Stoccolma, con suoni concreti di Stoccolma. In questa composizione ci sono diverse sezioni in contrasto che, per me, descrivono alcuni aspetti di questa capitale, come la vita concitata dei pendolari, la metropolitana e i trasporti pubblici, il ritmo di una grande città, la natura riposante e il mare. Differenti parti e stati d'animo che, insieme, creano quello che è stato per me questo posto, soprattutto nel periodo iniziale. Quindi, questo può essere anche un modo personale per lavorare sui miei pensieri e sulle mie impressioni di straniero che si è trasferito, da una piccola città in Italia, in un nuovo luogo, una nuova città e una nuova realtà urbana. Quello che ho visto, quello che ho sentito e soprattutto quello che ho provato.

Diego Ratto è nato il 14 gennaio 1988 ad Alessandria (Italia). Musicista e Compositore, si diploma al Conservatorio di Musica “Antonio Vivaldi” di Alessandria (IT) con una Laurea in Musica Elettroacustica (con Gustavo Delgado e Matteo Franceschini) nel 2017, in Chitarra Jazz (con Pino Russo e Paolo Silvestri) nel 2016 e in Musicoterapia nel 2014. Si è laureato al KMH - Royal College of Music (Stoccolma) con un Master in Composizione Elettroacustica sotto la guida di William Brunson nel 2019. Attualmente è dottorando in Composizione musicale presso l'Università della California Santa Barbara (UCSB), con i professori João Pedro Oliveira e Curtis Roads.

Ha ricevuto i seguenti premi: Golden Lala Awards 2020 (Poznan, PL), Sound of Silences - Edison Studio / Romaeuropa Festival 2020 (Roma, IT), Musicworks Magazine Electronic Music Contest 2020 (Toronto, CAN), Wocmat 2018 International Phil Winsor Computer Music Competition (Taiwan), Rimusicazioni Film Festival 2018 (Bolzano, IT), Residency Prix CIME 2017 - International Confederation of Electroacoustic Music, Electroacoustic Contest EFME 2016 (Santa Fe, RA). Le sue composizioni sono state inoltre selezionate ed eseguite a: REF Festival 2021 (Foggia, IT), Centre International d'Art Contemporain 2021 (Château de Carros, FR), NYCEMF 2021 (NewYork, USA), Espacios Sonoros 2020 (Argentina), Hot Air Music Festival 2020 (San Francisco, USA), Anamorphosis International Film Festival (Lecce, Italia), Bushwick Open Studios 2019 (New York, USA), SICMF Seoul International Computer Music Festival 2019 (Seoul, Corea del Sud), WSU ElectroAcousticMiniFest RSV (Pullman, USA), Sound Thought 2018 (Glasgow, UK), Audio Art 2018 (Krakòw, PL), WOCMAT 2018 (Hsinchu, TWN), Musicacoustica- Beijing CIME-ICEM 2018 (Beijing, RC), EMUfest 2017 (Roma, IT), MA/IN 2017 - MAtera INtermedia festival (Matera, IT), MusicLab 2017 e 2018 (Città del Messico, MEX), Acousmatic Premiere Performance Competition - TEM (Udine, IT), RMN Music Label (Londra, UK), Diffrazioni Festival 2016 (Firenze, IT). Giugno 2018, residenza artistica presso ICST - Institute for Computer Music and Sound Technology - (Zhdk) a Zurigo.

Miles Jefferson Friday “All Silence” [2019] 7:00

Composizione acusmatica per Trio di Intonarumori

Tutti i suoni di All Silence sono stati registrati attivando tre intonarumori: lo stropicciatore, il crepitatore e il crepitatore basso di Luigi Russolo, ricostruiti da Luciano Chessa. Le registrazioni sono state condotte dal compositore nell'autunno del 2018 alla Cornell University. L'opera è stata presentata in precedenza come un'installazione con trasduttori sui container Intonarumori.

“All Silence” può essere reso in una serie di formati variabili tra cui stereo, riproduzione acusmatica e diffusione ambisonica dal vivo.

Miles Jefferson Friday ha conseguito un dottorato presso la Cornell University (dove ha studiato principalmente con Marianthi Papalexandri-Alexandri e Kevin Ernste), un master presso la Eastman School of Music (dove ha studiato con Oliver Schneller e ha condotto le sue ricerche universitarie con Robert D. Morris) e un BM della Jacobs School of Music dell'Università dell'Indiana.

Miles ha visto le sue opere presentate in festival come l'11a Accademia Internazionale di Giovani Compositori nella città di Čajkovskij, ManiFeste Académie dell'IRCAM, il SinusTon Electronic Music Festival, ilSUONO Contemporary Music Week, il Thailandia New Music and Arts Symposium, il St. Petersburg International New Music Festival “reMusik.org”, International Computer Music Conference (ICMC), Grafenegg Ink Still Wet Festival, giugno a Buffalo, Red Note New Music Festival, Society for Electro-Acoustic Music negli Stati Uniti (SEAMUS) Conference, il New York City Electroacoustic Music Festival (NYCEMF), il National Student Electronic Music Event (NSEME), lo Splice Institute, la Music and Movement Conference presso l'Università di Pittsburgh, precept.concept.percept., Twisted Spruce Guitar e Simposio sulla composizione e altri.

Miles ha vinto premi e riconoscimenti tra cui l'ASCAP Morton Gould Young Composer Award, il Twisted Spruce Symposium Composition Competition Prize, l'Otto R. Stahl Memorial Award, il Wayne Brewster Barlow Prize, il Kuttner String Quartet Composition Competition e il Robert Avalon Young Composer.

a seguire:

CONFERENZA

MARIA MADDALENA NOVATI

Luigi Russolo: musicista, visionario, futurista

MUSICA ACUSMATICA

Nata in Francia a partire dalla fine degli anni '70, la musica acusmatica si è dapprima diffusa nei paesi francofoni (Belgio e Canada) e poi, grazie all'insegnamento nei conservatori e nelle università, in diversi Paesi nella Comunità Europea, del Nord e del Sud dell'America, in Australia, Nuova Zelanda, in Giappone e da qualche tempo in Cina. L'acusmatica è un'arte sonora. Le opere che ne risultano sono opere su supporto: esse non si manifestano se non attraverso la lettura del supporto sul quale sono state registrate, fissate in forma definitiva (su dischi flessibili alla fine degli anni quaranta, poi sul nastro magnetico dei magnetofoni e oggi sulla memoria dei calcolatori). L'arte acusmatica raggruppa le musiche concrete o acusmatiche, le creazioni radiofoniche e i radiodrammi, le opere acusmatiche applicate (per teatro, danza, cinema, video...), le installazioni sonore realizzate su supporto audio diffuso su altoparlanti (in cui la concezione visiva non stabilisce un rapporto diretto di causa/effetto con il risultato sonoro ascoltato), una certa frangia di musiche dette elettroniche (techno) derivanti da una realizzazione in studio fissata su supporto e consegnata al solo ascolto; infine, ne fanno parte alcune realizzazioni di poesia sonora che si avvicinano alla creazione radiofonica. Generazioni di compositori hanno fatto sì che il repertorio di musica acusmatica sia in continua evoluzione e conti oggi centinaia di opere.

ACUSMONIUM AUDIOR

Interamente progettato e realizzato a partire dal 2012 da Eraldo Bocca, l'acusmonium mobile AUDIOR ha una disponibilità di oltre 80 diffusori (fra banda intera e "colorati" che vengono scelti e utilizzati in base allo spazio in cui viene installato l'acusmonium) e 50 amplificatori, dispone di una consolle di spazializzazione analogica di 32 canali e di due consolle digitali da 16 canali. Gli altoparlanti "colorati" sono diffusori che riproducono solo una parte dello spettro acustico e possono essere anche non lineari nella loro banda di riproduzione. Tutti gli altoparlanti "colorati" e parte dei diffusori a banda intera sono stati progettati in funzione del loro utilizzo con l'acusmonium: alcuni degli altoparlanti a banda intera sono modulari e assemblabili in modo da poter essere adattati alle diverse configurazioni. I diffusori "colorati" hanno tipologie diverse, al fine di riprodurre al meglio la gamma audio cui sono destinati, in particolare, i diffusori frontali sono di tipo *dipolare* per sfruttare anche l'emissione posteriore riflessa dalle pareti della sala da concerto, dove ciò è possibile, mentre i diffusori per gli alti sono trombe iperboliche che permettono una grande pressione e linearità di emissione. Realizzato al fine di consentire l'interpretazione in concerto del repertorio elettroacustico, l'acusmonium AUDIOR viene utilizzato nell'ambito dello svolgimento di laboratori e masterclass.

Eraldo Bocca Progettista e costruttore elettroacustico e consulente nell'ambito della progettazione acustica ambientale. Ha progettato e realizzato l'acusmonium AUDIOR occupandosi della definizione delle specifiche funzionali, dell'architettura, dell'assemblaggio, dei test di prova degli altoparlanti e della realizzazione dei moltiplicatori di segnale. Pur ispirandosi ai dispositivi mobili in uso in Francia (Radio France, Motus) e in Belgio (Musique Recherches), Bocca ha introdotto criteri costruttivi che legano in modo efficace la diffusività, la modularità e la distribuzione geografica degli altoparlanti. Collaboratore del CESMA (Centro Europeo Studi Musica e Acustica) di Lugano e del Centro Culturale San Fedele di Milano, ha curato per il suo auditorium l'allestimento dell'acusmonium SATOR (50 altoparlanti), inaugurato nel gennaio 2012 e da allora utilizzato negli eventi organizzati nell'ambito delle stagioni di 'San Fedele Musica' (concerti di elettronica live,

musica acusmatica, videoarte, Cin'acusmonium). Nel 2023 ha progettato e realizzato l'acusmonium fisso ADAM (Acusmonium Didattico Audior Milano) utilizzato per la didattica. A partire dal 2013 ha tenuto laboratori di elettroacustica applicata per il CESMA (Centro Europeo Studi Musica e Acustica di Lugano) a Novara, e masterclass per i conservatori di Como, Milano, Torino, Lecce (nell'ambito del MA/IN Festival), Levanto e Genova. È membro fondatore dell'associazione 'Audior' (www.audior.eu).

ASSOCIAZIONE AUDIOR

L'Associazione 'AUDIOR' è stata fondata nel 2015 da Eraldo Bocca e Dante Tanzi. I suoi fini associativi riguardano lo studio, la pratica, l'approfondimento e la diffusione della musica acusmatica (musica elettroacustica su supporto in tutte le sue manifestazioni). A questo scopo l'Associazione si propone di promuovere, sviluppare e diffondere la cultura musicale elettroacustica e gli artisti (compositori e interpreti) che ne esprimono lo spirito, valorizzandone dovunque l'opera, l'immagine e l'ingegno; promuovere, organizzare e gestire corsi di didattica sullo strumento acusmonium, di storia della musica elettroacustica, masterclass di perfezionamento sull'acusmonium, lezioni-concerto, laboratori di spazializzazione del suono, laboratori di progettazione e costruzione elettroacustica, registrazioni fonografiche, seminari, workshop, spettacoli itineranti ed ogni altra iniziativa atta a diffondere la conoscenza e le pratiche della composizione elettroacustica, dell'interpretazione spazializzata, della liuteria elettroacustica tra giovani e adulti.

INTERPRETI ALL'ACUSMONIUM

Gabriele Balzano

Nato nel 1992 a Borgosesia (VC), comincia lo studio del pianoforte in giovane età proseguendo gli studi presso il Conservatorio G. Cantelli di Novara e l'Accademia di Belle Arti di Brera. Dal 2013 frequenta il Conservatorio G. Verdi di Como nel dipartimento di Musica Elettronica e Tecnologie del Suono, dove si è diplomato nel 2017.

Allievo di S. Sapir, G. Klauer, W. Prati, A. Vigani, si è specializzato nelle masterclass di G. Kogan, M. Lupone, A. Vidolin, F. Cifariello Ciardi, J. Scordato, A. I. De Benedictis, D. Tanzi, E. Bocca.

Dal 2016, interprete e compositore per l'associazione AUDIOR e dal 2019 in collaborazione, come compositore, con il collettivo torinese di danzatori Ekodance International Project. Sempre nel 2019, è stato fra i performer e compositori selezionati per la residenza artistica nel contesto del Premio San Fedele. Nel 2023 fonda il collettivo interdisciplinare Esedra, il quale mira ad approfondire i legami fra musica, danza, fotografia e videoarte.

Emanuela Carnevale Maffè

Musicista vigevanese classe 1983, dal 2004 organizza eventi come Angina Factory's. Batterista, suona nella punk band Sick Dogs per oltre 14 anni. Nel 2017 si avvicina al field recording e come S/TOR si occupa di vari progetti, tra i quali una mappatura sonora dei corsi d'acqua della città di Vigevano e un concorso internazionale di composizione. Oggi collabora con diverse realtà in qualità di musicista, field recorder e event planner. Nel 2023 e nel 2024 ha partecipato ai laboratori di Spazializzazione del suono e di Interpretazione su acusmonium organizzati dall'associazione Audior.

Paolo Castrini

Compositore, interprete acusmatico e performer.

Nato a Montichiari (Brescia) nel 1983, studia pianoforte classico e sperimenta il sintetizzatore analogico e modulare come principale fonte di ispirazione e ricerca sonora multiforme.

Arricchito da varie esperienze in studi di registrazione, focalizza il suo interesse sul sound-design e sulla scultura del suono. Nel 2018 scopre la musica acusmatica grazie all'incontro con Dante Tanzi, Eraldo Bocca e il loro acusmonium Audior; segue workshops di specializzazione in Italia con l'Associazione Audior e in Francia con la compagnia Motus al Festiva Futura 2021 e 2022, ed entra a far parte dell'Associazione Audior come interprete ai festival Novaracusmonium 2020, Vigevano Soundscapes 2022 e alle edizioni 2022 e 2023 del Premio Russolo a Milano.

Nel 2023 si unisce al collettivo Acousmaki partecipando alla creazione della composizione acusmatica "Synesthésie" durante la residenza artistica al Bêta di Angouleme (FR).

Partecipa al Festival Futura 2023 come insegnante invitato e come interprete (concerto "Partenaires du Festival" e concerto di apertura della notte bianca).

Eleonora M. Ravasi

Studi di composizione e musica elettronica al Conservatorio di Milano.

Si specializza successivamente in composizione e musica elettronica alla *Musikhochschule* di Friburgo (in Germania) dove consegue la laurea.

Si è occupata di tastiere elettroniche suonando con vari ensemble e in orchestra per nuove commissioni e prime assolute. Ha frequentato i corsi di Annette Vande Gorne (Be), Motus (Fr) e Audior (It) sulla specializzazione del suono con acusmonium.

Si interessa nell'ultimo periodo di analisi compositive applicate al repertorio elettroacustico e al *Soundscape*. Per oltre dieci anni ha insegnato tecnologie musicali nelle scuole superiori.

FilosofArti 2024 **VISIBILE/INVISIBILE**

INTERPRETAZIONE ACUSMATICA

Gabriele Balzano, Manuela Carnevale Maffè, Paolo Castrini, Eleonora M. Ravasi

PROGETTO ELETTRACUSTICO: Eraldo Bocca

PROGRAMMA a cura di Dante Tanzi



www.audior.eu